

LEGAPRO 1, IL GIORNO DEGLI EX



La gioia di Miracoli dopo il gol del vantaggio del Salò contro il Venezia

Feralpi, per Scienza a Cremona subito prova di maturità

Il tecnico: «Grigiorossi favoriti numero uno grazie alla grande arma dell'esperienza»

CASTENEDOLO L'allenamento è appena finito. I ragazzi che domenica hanno regolato l'Unione Venezia si riposano negli spogliatoi. Nella testa c'è già la Cremonese, prossima avversaria domenica allo Zini, quella che «la letteratura vuole come favorita per la vittoria del campionato». Giuseppe Scienza, fischietto al collo, si ferma ancora qualche minuto a bordo del campo di allenamento e parla di una partita che, da fresco ex, ti aspetti senta più di altre. Dalle sue parole, tuttavia, ciò non traspare («una sfida come altre, importante per il nostro cammino, tutto qui»); e se gli si chiede di leggere assieme l'ultimo capitolo del libro dei ricordi capisci che non affiora alcun rancore. «Cremona? Una gran bella piazza - esordisce l'allenatore di Domodossola -. Durante l'esperienza in grigiorosso (arrivò il 25 settembre 2012 e portò la squadra del Torrazzo al settimo posto in classifica, ndr) ho raccolto soddisfazioni e incontrato momenti difficili. Ricordo i pochi gol subiti, i tanti punti raccolti», passi di una lenta scalata che, però, «non ci permise di cogliere l'obiettivo dei play off». Acqua passata, in cui però ci



Beppe Scienza sotto l'anno scorso alla Cremonese, ora (in alto) alla Feralpi Salò

si dovrà rituffare domenica, quando i verdeblù del Garda saranno chiamati «ad affrontare una formazione che s'è rafforzata e ora è probabilmente la più attrezzata per il salto di categoria. La società ha deciso di non puntare sui giovani: in rosa c'è tanta esperienza». Insomma, un modello-Trapani dell'anno scorso che punta a saltare la griglia dei play off allargati. Scienza ha tutte le ragioni per guardare al match dello Zini con serenità. «Con l'Unione Venezia siamo stati capaci di "sgasare" in un quarto d'ora. Concentrando pressione e sforzi abbiamo portato la partita dalla nostra parte. Poi, nelle fasi più delicate, ho visto i ragazzi muoversi da giocatori esperti. Abbassando i ritmi, andando a chiudersi sul corner nel finale...». Già, esperienza. Quella che non manca ad Alex Pinardi, out la prima di campionato per un affaticamento muscolare. Anche lui è un ex e sogna di giocare. «Sta recuperando. Sarà tra i convocati». Anche il nuovo arrivato Ceccarelli, potenzialmente, è arruolabile. «Ha ottime qualità. Deve ritrovare il ritmo partita. Sarà una pedina molto utile...». **Daniele Ardenghi**

NOTIZIARI



RIENTRA VERATTI PINARDI IN DUBBIO

Il centravanti Miracoli è stato il protagonista assoluto nella partitella a ranghi misti di giovedì, al quale ha preso parte anche Veratti, che domani sera sarà a disposizione di Scienza dopo aver scontato il turno di squalifica. Ha lavorato ancora a parte Cinnaglia, mentre Ceccarelli, appena arrivato dalla Lazio, sarà pronto per il derby della prossima settimana.

Pinardi (foto) si è allenato con il gruppo ma soffre ancora per qualche piccolo problema muscolare. La sua presenza per domani sera è in dubbio, ma Scienza conta di convocarlo ugualmente, anche se potrebbe non schierarlo dal primo minuto. **e.p.**



SUCCESSO IN AMICHEVOLE

In vista della gara di domenica, il Lumezzane ha sostenuto e vinto 3-0 un'amichevole a Bedizzole. In gol Ganz (foto), Torregrossa e Braschi. Presenti anche gli ultimi acquisti Russo e Quaggiotto, che saranno disponibili per la prima trasferta dell'anno. Marcolini avrà tutti a disposizione, compreso Galuppini, costretto a saltare la prima gara di campionato con la Pro Vercelli per un turno di squalifica. Da verificare se il mister opererà per un cambio di modulo tornando al trequartista dietro le punte Torregrossa e Ganz, oppure preferirà la soluzione con i tre interni facendo esordire Russo a fianco dei due giovani mediani Maita e Gatto. **s.c.**



Marcolini pretende dai suoi la riscossa dopo la sconfitta all'esordio

Lume, l'«Unione» di chi fino a ieri vestiva il rossoblù

Vigorito, Giorico e Gallo: col Venezia già di fronte al loro recente passato

LUMEZZANE Mauro Vigorito, Daniele Giorico e Salvatore Gallo. È la colonia rossoblù trasferitasi in massa nel corso dell'estate a Venezia dopo una sola stagione in Valgobbia. Nemmeno il tempo di acclimatarsi con la nuova squadra ed il campionato, ed ecco che il calendario li mette subito di fronte all'ex compagno Marcolini, ora sulla panchina del Lumezzane, ed ai vari Mandelli, Torregrossa, Carlini, Guagnetti, Galuppini. Per Mauro Vigorito, che proprio a Lumezzane è rinato dopo due stagioni non propriamente positive, un ritorno al recente passato che si prospetta stimolante. «Sono contento di ritrovare subito i vecchi amici, sarà una bella rimpatriata. Vero che sono rimasti in pochi della passata stagione, ma fa piacere poter salutare coloro con cui mi son trovato bene. Quella di Lumezzane è stata per me una stagione positiva sia dal punto di vista tecnico che umano e la ricorderò sempre con piacere. Non mi sarebbe dispiaciuto restare, ma non si sono verificate le condizioni. Ora sono al Venezia e penso a far bene con la mia squadra». Che non ha iniziato la stagione nel migliore dei modi perdendo la prima partita, proprio come il Lumez-

zane: «A Salò non è andata bene, ma siamo decisi a rifarci subito. Mi spiacerrebbe per i miei vecchi compagni, ma ora la mia squadra è il Venezia e dobbiamo cominciare a far risultato. Marcolini? Era facile pronosticargli un futuro da allenatore. Lo si intuiva da come dispensava consigli ai compagni quando ancora calcava i campi».

Intanto il portiere del Venezia pensa a come fargli uno scherzetto: «A parte alcune squadre di punta, il campionato è livellato e sono in molte quelle che possono puntare ai play off. Tra queste metto di sicuro anche il Venezia e il Lumezzane. Noi siamo una squadra piuttosto fisica e quindi qualche giocatore non è ancora al meglio della condizione. Questo può spiegare anche lo scivolone di domenica scorsa sul Garda».

La sfida con il Lumezzane non si giocherà al Penzo, bensì a Portogruaro: «È uno svantaggio per noi, ma il nostro stadio non è ancora pronto e credo che dovremo stare in esilio per altre quattro o cinque partite. Mi auguro che i tifosi ci seguano comunque numerosi anche in "trasferta". Portogruaro non è poi così lontana da Venezia».

Sergio Cassamali

IL PORTIERE

«Un addio senza polemiche ma dobbiamo proprio vincere. Marcolini? Era allenatore già in campo»